

Concorrenza sleale sui contratti

Un documento per fermare il dumping sociale dall'Est

■■■ Nell'ambito delle nuove politiche attive per l'occupazione grande spazio sarà dedicato al contrasto di forme di somministrazione illecita o irregolare. In questo contesto si inserisce il Prospetto informativo per la somministrazione transnazionale presentato da [Assolavoro](#) nel corso del recente convegno che si è tenuto al Cnel di Roma.

Il documento, predisposto dall'associazione che riunisce le agenzie private e ratificato dal ministero del Lavoro, intende aiutare aziende e lavoratori a fare chiarezza sulle norme relative alla somministrazione transnazionale di lavoro e all'impiego in Italia di lavoratori stranieri distaccati da agenzie comunitarie, fenomeni sempre più diffusi. Come ha spiegato Patrizia Fulgoni, consigliere di [Assolavoro](#) con delega a legalità esterna e lotta alle forme di lavoro spurie, il prospetto aderisce alla linea interpretativa promossa dal governo secondo cui «in caso di distacco o somministrazione di lavoratori stranieri in Italia si applicano le tutele lavoristiche previste dalla legge del luogo di esecuzione della prestazione lavorativa e, quindi, in primo luogo, il principio di parità di trattamento retributivo e normativo». Nel dettaglio, devono essere rispettate le tariffe minime stabilite dai contratti collettivi, quelle per gli straordinari, gli scatti di anzianità, i periodi massimi di lavoro e minimi di riposo, la durata delle ferie annuali, le norme sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolare attenzione devono poi prestare le aziende che impiegano lavoratori stranieri somministrati da agenzie comunitarie. In caso di violazioni della normativa, infatti, le imprese risponderanno in solido con l'agenzia e potrebbero andare incontro a pesanti sanzioni sia di carattere amministrativo sia di carattere penale.

